

**La svolta Ora gli animali saranno ceduti in adozione**

## Sperimentazione sui macachi, la rinuncia dell'Università

**VERONA** Stop alla sperimentazione sui macachi all'Università. Firmato un protocollo d'intesa con il Comune in base al quale l'Ateneo si impegna a cedere a titolo gratuito la proprietà dei primati in suo possesso. a pagina 10



**Nuova casa**  
Un esemplare di macaco

# Stop alla sperimentazione, i macachi saranno adottati

Intesa tra l'Università ed il Comune. «Altri atenei ora facciano la stessa scelta, no alle pratiche crudeli»

**VERONA** È definitivamente bloccata la sperimentazione sui macachi all'Università di Verona. Il Comune e l'Ateneo scaligero hanno firmato ieri un protocollo d'intesa in base al quale l'Università si impegna a cedere a titolo gratuito la proprietà dei primati in suo possesso (tre «Macaca mulatta» di cui uno molto anziano e due fra i 3 e i 4 anni di vita) ospiti nel Centro interdipartimentale di servizi per la ricerca. Il Comune, da parte sua, individuerà l'associazione che se ne prenderà cura, fra quelle riconosciute dal Ministero della Salute.

L'accordo è stato sottoscritto dal sindaco Federico Sboarina e della prorettrice vicaria dell'Università, la professoressa Donata Gottardi, presente Laura Bocchi, consigliere comunale con delega agli ani-

mali e promotrice dell'iniziativa. Il sindaco ha spiegato che «è necessario comprendere che il benessere del genere umano è direttamente collegato al benessere degli animali e dell'ambiente del nostro pianeta e prendersene cura è l'unica via percorribile per garantirne la salvaguardia in favore delle nuove generazioni». E secondo la professoressa Gottardi «questo accordo va verso diverse forme di ricerca scientifica». Decisamente soddisfatta Laura Bocchi: «La firma del protocollo d'intesa tra Comune e Università di Verona - ha sottolineato - è il frutto di un importante lavoro di squadra che mi ha visto coinvolta fin dall'inizio, su invito delle associazioni del territorio. Una conclusione che genera una svolta di grande

rilevanza e mi auguro - ha concluso - che altre università seguano lo stesso esempio e mettano fine a pratiche crudeli che molto spesso non hanno ragione di esistere, esistendo alternative possibili da prendere in considerazione». Soddisfazione anche da parte della Lav, la Lega anti-vivisezione, che ricorda come quella di Verona sia «la terza Università italiana che in pochi anni decide di liberare i primati. Anche Modena, e Padova di concerto con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, - ricorda la Lav - hanno dismesso quasi 50 macachi, ora custoditi presso il Centro di recupero specializzato in specie esotiche in Toscana seguendo un progetto di riabilitazione, con veterinari e personale specializzato.

**L. A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA